

GEOGRAFIA

Secundo alcuni studi ci sarebbe una **correlazione** fra **clima, ambiente e diffusione del virus**; sulla base di ricerche, test di laboratorio e studi epidemiologici si sta cercando di capire perché il Covid-19 si sia diffuso maggiormente, soprattutto nella prima ondata di marzo-aprile 2020, in determinate aree.

Tra i punti in comune tra le varie località maggiormente interessate dal virus sembrano esserci la latitudine, le temperature medie registrate e il tasso di umidità.

Altri esperti hanno dichiarato che le zone maggiormente colpite dal coronavirus sono quelle fra le più inquinate del pianeta. In queste zone l'intervento umano è stato particolarmente forte attraverso la costruzione di complessi industriali e urbani che hanno avuto un forte impatto sulla qualità dell'aria. Spesso le emissioni provocate dall'uso dei combustibili fossili nell'industria e dai mezzi a motore generano livelli di smog e

polveri sottili che superano quelli consentiti.

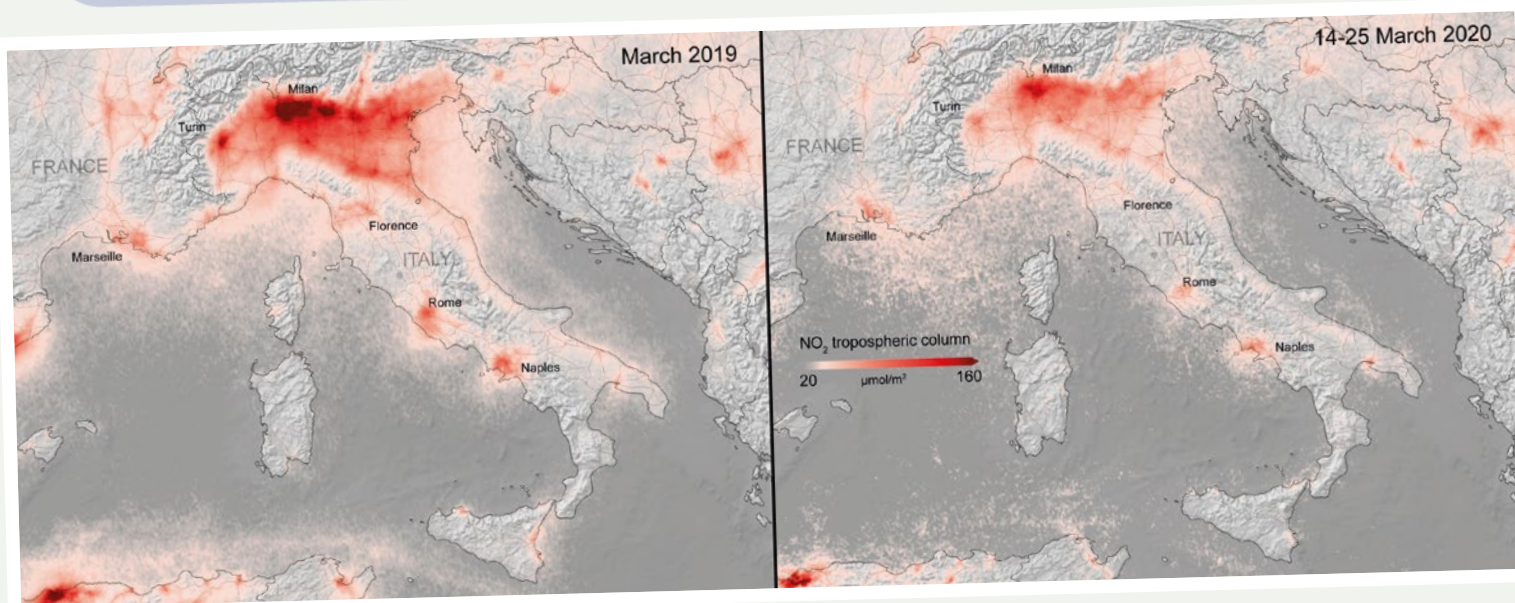
Hai mai sentito parlare delle polveri sottili e di cosa possono causare?

Sei a conoscenza di provvedimenti presi dal tuo Comune o dalla tua Regione per limitare l'emissione di queste polveri? Puoi ricercare le informazioni in Internet.

Le restrizioni imposte dai governi per evitare la diffusione del virus hanno ridotto drasticamente il traffico sulle nostre strade; a beneficiarne è sicuramente la qualità dell'aria.

Come puoi osservare dalle due carte sotto, mettendo a confronto la situazione del marzo 2019 e del marzo 2020, è evidente la netta riduzione degli agenti inquinanti.

A cosa ti fa pensare tutto questo? Ti ricordi anche tu alcuni effetti sull'aria della città in cui vivi (cielo più terso, meno odori sgradevoli, ecc...) durante il lockdown?



È un dato di fatto che il futuro climatico della Terra sia molto incerto: l'**effetto serra** e il **riscaldamento globale** sono un serio pericolo.

Negli ultimi anni una cappa formata dai gas inquinanti prodotti dalle attività umane impedisce al calore di disperdersi, generando un surriscaldamento della superficie terrestre, il cosiddetto riscaldamento globale.

Quali possono essere le conseguenze del riscaldamento globale? Secondo te, ognuno di noi nel proprio piccolo, può fare qualcosa per limitare i danni e proteggere l'ambiente?

Sicuramente i comportamenti corretti di ciascuno di noi non sono sufficienti. Ecco perché dagli anni Settanta si sono tenuti molti convegni e conferenze per adottare delle soluzioni comuni. Uno dei convegni più importanti si è tenuto a **Kyoto**, in Giappone, nel **1997**: tutti gli Stati del mondo hanno concordato una serie di regole di comportamento a cui tutti i Paesi dovrebbero at-

tenersi, regole che vengono periodicamente aggiornate.

Conosci più nel dettaglio cosa stabilisce il Protocollo di Kyoto? Quali Paesi hanno aderito? Fai una ricerca in Internet o sul tuo libro di geografia o scienze.

Un'altra importante conferenza sul clima si è tenuta a **Parigi** nel **2015**; i 195 Paesi partecipanti hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale. Sai di che cosa si tratta? Fai una ricerca in Internet o sul tuo libro di geografia o di scienze.



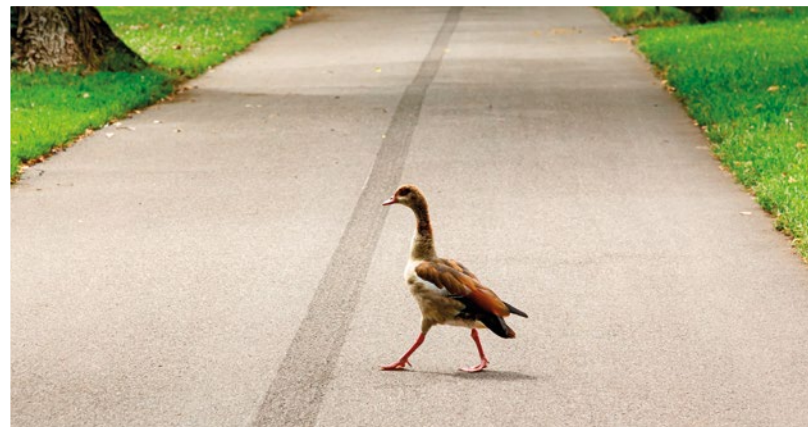
2

SCIENZE

Durante i mesi del lockdown avvenuto nel 2020, la natura ha ricominciato a uscire dagli spazi dove di solito è confinata a causa della presenza umana, conquistando strade, giardini, piazze delle grandi città senza traffico e persone costrette a casa per fronteggiare l'emergenza sanitaria.

Forse ti ricordi le immagini dei cigni nei Navigli di Milano, dei delfini che nuotano nel porto di Cagliari, delle acque di Venezia tornate cristalline, ecc...

Documentati e cerca in Internet immagini e notizie come quelle degli esempi. Cosa ci insegna tutto questo? Quanto incidono le nostre abitudini sull'ambiente che ci circonda?



Sul nostro pianeta esiste una grande varietà di ambienti naturali. In questi ambienti esseri viventi e non viventi si trovano in equilibrio fra loro influenzandosi reciprocamente e stabilendo delle relazioni che vengono definite ecosistema. Ti ricordi in cosa consiste un ecosistema? Da quali elementi è formato? In che modo mantiene il proprio equilibrio?

La coesistenza in uno stesso ecosistema di diversi organismi animali e vegetali crea la biodiversità. In questo ambito avrai sicuramente studiato i biomi. Ti ricordi cosa sono? Quanti e quali sono? Fai una ricerca sul tuo libro di scienze. Secondo te, le azioni umane hanno influenza l'equilibrio della vita sulla Terra? Fai qualche esempio.

3

EDUCAZIONE CIVICA

Molte sono le iniziative che hanno preso vita negli ultimi anni nella lotta al cambiamento climatico. Nel dicembre 2018, il discorso della quindicenne **Greta Thunberg** alla conferenza delle Nazioni Unite sul cambiamento climatico colpì l'opinione pubblica mondiale.

“Ciò che speriamo di ottenere da questa conferenza è di comprendere che siamo di fronte a una minaccia esistenziale. Questa è la crisi più grave che l'umanità abbia mai subito. Noi dobbiamo anzitutto prenderne coscienza e fare qualcosa il più in fretta possibile per fermare le emissioni e cercare di salvare quello che possiamo.”

In seguito al discorso di Greta Thunberg, sono nate molte iniziative e manifestazioni a difesa del pianeta. Ne conosci qualcuna? Hai preso parte a qualcuna di esse? Hai mai sentito parlare del movimento globale Fridays for Future? Puoi cercare in rete di che cosa si tratta.

La Giornata della Terra, *Earth Day* in inglese, è il nome usato per indicare il giorno in cui si celebra la salvaguardia del pianeta Terra. L'ONU e le numerose organizzazioni che lavorano in difesa



dell'ambiente celebrano questa ricorrenza ogni anno, un mese e un giorno dopo l'equinozio di primavera, cioè il 22 aprile.

Nel 2020 la Giornata della Terra ha assunto un significato particolare visto il diffondersi della drammatica pandemia di Covid-19. Uno dei temi dominanti è stato quello di una sorta di rivincita della natura sugli esseri umani costretti a ripensare al loro stile di vita.

A quali riflessioni ti porta questa situazione? Ti fa pensare che siamo andati troppo oltre nel nostro rapporto con il pianeta e le sue risorse?

4

ITALIANO

Molti scrittori e scrittrici hanno raccontato del pianeta Terra alle prese con l'emergenza climatica nel futuro.

Alcuni di essi sono scienziati che cercano di metterci in guardia sulle conseguenze del cambiamento climatico, altri sono scrittori di fantascienza che ci propongono delle prospettive poco rassicuranti sul futuro. In ogni caso questi racconti dovrebbero farci impegnare e riflettere per salvaguardare l'ambiente.

Richard Matheson, in *I racconti più brevi del mondo*, propone un racconto di fantascienza in cui immagina un futuro catastrofico: il numero di auto in circolazione è aumentato a tal punto da occupare tutto lo spazio vitale e da assorbire tutte le risorse del pianeta.

Prova a cercare in rete o sulla tua antologia questo racconto e dopo averlo letto rifletti: quale sorte toccherà agli uomini? Secondo te, gli uomini sono condannati a essere sopraffatti dalla loro stessa tecnologia oppure si fermeranno prima?

David Burnie, in *Il pianeta in pericolo*, prende in considerazione i tanti interessi che ruotano attorno al tema ambientale: gli interessi degli Stati, delle grandi industrie, ma anche degli ambientalisti e dei coltivatori, concludendo che trovare delle soluzioni condivise per salvaguardare il nostro pianeta non è una cosa facile.

Dopo aver cercato in rete o sulla tua antologia e letto questo brano prova a riflettere: secondo te, potrebbe esserci un modo intelligente per utilizzare le risorse del pianeta senza rischiare il loro esaurimento? Quali provvedimenti potrebbero prendere i governi o gli enti locali per salvaguardare le risorse?

Papa Francesco nel 2015 ha scritto un'enciclica dal titolo *Laudato Si'* in cui l'argomento principale è il rispetto dell'ambiente.

Sin dalle prime righe papa Francesco pone l'attenzione su come la crisi ecologica sia "una conseguenza drammatica dell'attività incontrollata dell'essere umano" e che "attraverso uno sfruttamento sconsiderato della natura, egli rischia di distruggerla e di essere a sua volta vittima di siffatta degradazione". Nel corso della sua enciclica indica anche "l'urgenza e la necessità di un mutamento radicale nella condotta dell'umanità".

Conosci questa enciclica? Sei d'accordo con quanto sostiene papa Francesco? Nel tuo piccolo, quali comportamenti adottati per il bene del pianeta?

Il titolo dell'enciclica è *Laudato Si'*. Questo titolo fa riferimento al *Cantico delle Creature* di San Francesco. Lo conosci? Perché il papa ha citato proprio questo testo secondo te?



5

TECNOLOGIA

Sappiamo bene che i rifiuti se abbandonati o smaltiti in modo non corretto possono causare gravi danni alla nostra salute e a quella del Pianeta. Ecco perché la **raccolta differenziata** svolge un ruolo importantissimo: da un lato tutela l'ambiente, dall'altro consente il riciclo e il riutilizzo dei materiali.

Cosa sai a proposito di questo argomento? Cerca informazioni sul tuo libro di tecnologia o educazione civica. È tua abitudine fare la raccolta differenziata? Come gestisci i rifiuti quando sei fuori casa, per esempio a scuola o al parco con gli amici?

Dopo la pandemia molte abitudini sono cambiate. Molte aziende, grazie a **Internet** e alle **piattaforme per le videoconferenze**, hanno attuato lo **smart working** e i dipendenti hanno continuato a lavorare da casa eliminando gli spostamenti (e riducendo quindi le emissioni di gas tossici), ma continuando a svolgere le loro attività lavorative.



Secondo te sarà possibile adottare un nuovo codice di comportamento per fare del bene all'ambiente e ovviamente a noi stessi? Quali delle misure adottate potremmo continuare a utilizzare (es. smart working, spostamenti ridotti, ecc...)? Rifletti sul tuo comportamento: quali "nuove" abitudini pensi di continuare a mettere in pratica (non utilizzare i centri commerciali come pasatempo, ma solo per necessità, ecc...)? Di quali "vecchie" abitudini, invece, pensi di non poter proprio fare a meno?

